



Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA: GOVERNO 21
DIREZIONE: GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE: GOVERNO 72

Pubbl. riv. rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIA PORRO» - Mogadiscio - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 83 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono

ISCRIZIONI
Anuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto uffici pubblici So. 80. PREZZO CENT. 80

NELL'EX AFRICA OCCIDENTALE FRANCESE

Costituita una federazione primaria nell'ambito della comunità franco-africana

Le Repubbliche autonome del Senegal, del Sudan, del Dahomey e dell'Alto Volta hanno deciso a Bamako di costituirsi in federazione - Entro il 12 gennaio sarà costituita una Assemblea Costituente Federale - Un referendum sarà indetto per l'approvazione della Costituzione - La portata della decisione in alcune dichiarazioni di Modibo Keita.

Bamako, 1. Quattro delle sette repubbliche autonome dell'ex Africa Occidentale Francese, e precisamente il Senegal, il Sudan, il Dahomey e l'Alto Volta, hanno deciso di formare una federazione nell'ambito della Comunità Franco-Africana.

La decisione è stata presa alla conferenza che si è aperta nella capitale della Repubblica del Sudan (francese) lunedì scorso, al termine di una riunione durata quattro ore.

Le quattro repubbliche sono i territori in cui il Partito del Raggruppamento Africano, capeggiato dal senegalese Leopold Senghor, ha la maggioranza. Una quinta repubblica, che pure ha lo stesso partito di maggioranza, la Mauritania, mantiene la sua opposizione alla federazione, ma i suoi leaders hanno precisato alla conferenza che manterranno i legami di solidarietà con la nuova federazione, così come la nuova federazione manterrà i suoi legami con gli altri stati africani in seno all'Organizzazione per l'Unità Africana.

La conferenza ha, dove è stato possibile, indirizzato un appello al P.R.A. del governo del Niger, federazione, forte maggioranza, il cui leader è in favore della federazione, e in favore della federazione di Stato della Costa d'Avorio-Beigny, il leader politico Miriam Niamah, che ha visitato il centro idroelettrico e la diga Bhakra Nangal, la più grande del paese.

Nell'occasione Nkrumah ha affermato che il futuro e la prosperità di Ghana dipenderanno da realizzazioni importanti come questa diga, che è una delle più grandi del mondo, affermando che qualcosa di simile è in progetto per uno sbarramento sul fiume Volta. Il Premier ghanense ha affermato altresì che l'India e Ghana posseggono

Tra il 12 ed il 17 gennaio è previsto che l'Assemblea Federale prepari la nuova costituzione della federazione, la cui ratifica da parte delle varie Assemblee degli stati membri dovrebbe aversi tra il 24 ed il 31 del corrente mese.

Per il 22 febbraio è previsto un referendum in ciascuno stato membro per approvare entrambe le costituzioni, quella statale e quella federale, ed a distanza di un mese sono previste elezioni statali e federali.

Per il 29 marzo è prevista la prima seduta dell'Assemblea Legislativa Federale e la formazione del primo governo federale.

Pregato di trarre le conclusioni sui lavori della conferenza federalista di Bamako,

Modibo Keita ha sottolineato quale importanza rappresentino per l'avvenire dell'Africa e della Comunità le deliberazioni prese.

Secondo Modibo Keita due sono i punti da sottolineare: 1) al di là delle formazioni politiche gli africani hanno compreso la necessità di dominare le loro preoccupazioni individuali per unirsi e, 2) si è manifestata una precisa volontà da parte dei responsabili africani di tenere in scacco ogni interferenza politica di qualsiasi genere essa sia.

Intanto il quotidiano «Le Monde» tracciando un parallelo tra la Comunità Franco-Africana ed il Commonwealth, ed occupandosi del problema

(continua in terza pagina)

DOPO I RECENTI AVVENIMENTI

Continua a Ghana vivace la polemica tra Governo ed opposizione

Nuovo Delhi, 1. Il Premier ghanense Kwame Nkrumah, nel corso del suo soggiorno in India ha visitato il centro idroelettrico e la diga Bhakra Nangal, la più grande del paese.

Nell'occasione Nkrumah ha affermato che il futuro e la prosperità di Ghana dipenderanno da realizzazioni importanti come questa diga, che è una delle più grandi del mondo, affermando che qualcosa di simile è in progetto per uno sbarramento sul fiume Volta. Il Premier ghanense ha affermato altresì che l'India e Ghana posseggono

entrambe grandi risorse naturali nei loro fiumi, che attendono solo di essere utilizzate.

Nkrumah ha poi visitato la città di Chandigarh, la capitale del Punjab, concepita e costruita dal famoso architetto francese Le Corbusier.

Ad Accra, infatti, il Ministro delle Informazioni Kofi Baako, ha affermato mercoledì che il Governo di Ghana non esiterà in futuro nel prevenire a che un Ministro o un pubblico ufficiale siano giudicati e puniti dalla magistratura per aver eseguito gli ordini del Governo.

Alludendo al caso dell'ex Ministro degli Interni Crobo E-dusei e del Capo della Polizia ghanense riconosciuti colpevoli di oltraggio alla magistratura da un tribunale di Accra, Baako ha affermato che quando si verifica un conflitto tra quanto è legalmente giusto, e quanto è politicamente e nazionalmente giusto, il Governo deve procedere senza esitazione.

Dal canto suo il dott. Busia, leader dell'opposizione, facendo eco alle dichiarazioni di Baako ha affermato che tale modo di agire non può che ispirare serie inquietudini. «In un paese democratico, ha dichiarato Busia, i tribunali offrono una protezione ai cittadini presi individualmente contro l'ingiustizia e contro gli abusi del potere esecutivo sui loro diritti legali. Un potere giudiziario indipendente è libero da qualsiasi ingerenza, è la prima condizione per cui un popolo possa chiamarsi civile. Ecco perché è grave che il governo ghanense utilizzi la sua maggioranza parlamentare per annullare le decisioni della magistratura».

(continua in terza pagina)

ALLA COMMISSIONE ECONOMICA PER L'AFRICA

Gli effetti del ME Cella divisione dell'Africa in Sud e Nord del Sahara principali argomenti di dibattito

Addis Abeba, 1. Nel corso della seduta di martedì della Conferenza Economica per l'Africa delle Nazioni Unite, che come è noto ha aperto i suoi lavori nella capitale etiopica, ha preso la parola il capo della delegazione nigeriana Festus Okotie Eboh, il quale ha elevato un riconoscimento solenne al coraggio dell'Imperatore d'Etiopia ed alla sua volontà di aiutare i popoli africani nel loro diritto e nell'ascesa alla indipendenza.

Dopo il Ministro Federale delle Finanze della Nigeria, Eboh, ha preso la parola il Ministro degli Affari Esteri di Ghana Kojo Botsio il quale ha elevato una protesta contro la distinzione di Africa a Nord ed a Sud del Sahara.

Kojo Botsio ha richiesto in seguito alle Nazioni Unite e di voler favorire lo sviluppo economico dei paesi africani, aumentando l'assistenza tecnica e lavorando per distruggere le barriere economiche create dalle potenze colonialiste.

La parola è passata poi all'Ambasciatore belga ad Addis Abeba, Van Ros, il quale ha auspicato che tutti gli organismi esistenti atti a porgere un aiuto tecnico all'Africa, cooperino strettamente onde poter ottenere il massimo rendimento possibile.

Carlos Kruss Abekassis, il Sottosegretario di Stato portoghese per lo sviluppo dei paesi d'oltremare, ha affermato che il suo paese è pronto ad offrire la massima cooperazione all'Africa a Sud del Sahara, offrendo altresì dodici borse di studio per studenti africani nel campo della medicina tropicale, chimica, lavoro pubblici e meccanica.

Il ministro degli Esteri sudanese, Idris Ahmed Kheir, ha richiesto alla Commissione di prendere in esame e studiare gli effetti del Mercato Comune Europeo sull'economia africana, e di esaminare le controproposte della Lega Araba, nonché ha auspicato uno studio approfondito delle possibilità di impiego dell'energia atomica a beneficio dei paesi membri della Conferenza.

Concludendo la sua esposizione, il delegato sudanese, ha confessato la mancanza di capitali e di tecnici nel proprio paese, chiedendo alla Commissione di specificare e rendere note le risorse finanziarie di cui dispone.

Dopo che la parola è passata ai delegati dell'Uganda, della Liberia e dei Paesi Bassi è stata la volta di Tom Mboya di fare udire la sua voce.

Mboya si è scagliato subito contro la discriminazione razziale ed ha sottolineato il basso tenore di vita e le povere

condizioni della manodopera africana, richiedendo che tutti i popoli africani siano trattati con giustizia e libertà.

Tom Mboya, che ha concluso la seduta, ha proposto all'assemblea di considerare il problema dei lavoratori africani, e nel contempo elevando l'ennesima condanna al colonialismo ed alla dominazione economica, ha affermato che l'emancipazione economica dell'Africa non è scindibile dalla emancipazione politica.

FIDEL CASTRO HA VINTO

Batista è fuggito da Cuba

L'ex Presidente ha cercato rifugio negli Stati Uniti - Una Giunta Militare ha assunto i poteri ordinando la cessazione delle ostilità contro i partigiani di Castro, il quale però chiede la resa incondizionata dell'esercito.

New York, 1. Il Presidente Batista ha lasciato in aereo Cuba diretto nella Florida.

Il potere esecutivo sarebbe stato assunto da una giunta militare con a capo il generale Eulogio Cantillo Castro ed agli insuccessi delle forze governative si aggiungeva uno sciopero generale «rivoluzionario» promosso dagli insorti.

Il passaggio dei poteri dal Presidente Batista alla Giunta Militare presieduta e avvenuta di pieno accordo con Batista stesso, il quale ha giustificato la sua decisione con la volontà di salvare il paese da un ulteriore spargimento di sangue. Alcuni ministri ed il presidente del Senato e quello della Camera sono fuggiti con lui. Il Generale Cantillo comanda attualmente le forze governative impegnate nella provincia di oriente contro i ribelli di Fidel Castro. Forze di polizia stanno erigendo attorno alla Avana sbarramenti per impedire agli insorti di impadronirsi della capitale.

Il giudice del Tribunale della Corte Suprema Carlos Piedra ha assunto le funzioni di presidente provvisorio della repubblica ed ha nominato capo del governo Gustavo Cuervo Rubio, un civile. Il Presidente Piedra ha anche preannunciato la formazione di un governo di pacificazione nazionale, ed ha ordinato la cessazione delle ostilità contro gli insorti di Fidel Castro.

Questi d'altra parte ha lanciato per radio un appello alla pacificazione. All'Avana si sono avute dimostrazioni di esultanza popolare per la fine del regime Batista. Sono stati liberati i detenuti politici dalle sedi della polizia della capitale.

Il capo della Giunta Militare, gen Cantillo, ha dichiarato che il compito dei militari è di contribuire a porre fine alla guerra civile.

L'Ulteriori notizie informano che l'ordine di cessare il fuoco dato dal presidente provvisorio Piedra non verrebbe accettato, da Fidel Castro.

Questi, in una dichiarazione diffusa per radio, chiede la resa incondizionata dell'esercito. Si apprende inoltre che all'Avana, dove è atteso da un momento all'altro lo arrivo del candidato degli insorti alla presidenza, Manuel Urrutia, si sono verificati disordini. Centinaia di dimostranti hanno saccheggiato due case da gioco e molti negozi.

Continuano intanto gli arrivi

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nella mattinata del 31 dicembre 1958, S.E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto nel suo Ufficio:

Il Consiglio Direttivo della Casa degli Italiani composto dai Signori: Avv. On. Carlo Quaglia, Presidente; Cav. Mario Vitali, V. Presidente; Consiglieri: Cav. Antonio Pintus, Sig. Angelo Battigelli, Sig. Lorenzo Trincero, dr. Luigi Muttoni, Sig. Lino Passoni, Rag. Ernesto Sanna, dr. Athos Bartolucci.

Il Consiglio Direttivo del Circolo del Tennis composto dai Signori: Rag. Emilio Vezzadini, V. Presidente; Consiglieri: Rag. Alessandro Gilardoni, dr. Antonino Tomaselli, Sig. Luigi Fontana, dr. Roberto De Robertis, Sig. Bruno Bruno.

agli aeroporti della Florida di aerei recanti a bordo personalità del regime di Batista. I fedeli dell'ex presidente cubano sono accolti sistematicamente negli aeroporti americani da dimostrazioni ostili organizzate da simpatizzanti di Fidel Castro residente negli Stati Uniti.

Sciolto il Lukiko del Buganda

Kampala, «Il Buganda non desidera separarsi dal resto dell'Uganda, ma desidera che l'Uganda divenga, sotto un governo autonomo uno stato federale, al fine di proteggere la posizione del Kabaka del Buganda e quella degli altri capi sovrani dell'Uganda».

Questa dichiarazione è stata fatta dal Katikiro del Buganda, mercoledì nel corso dell'ultima seduta del Lukiko.

Il Kabaka, ha, in seguito, pronunciato solennemente lo scioglimento del Lukiko. Il nuovo Lukiko si riunirà prossimamente, e di conseguenza saranno eletti i nuovi membri del Governo ed il nuovo Katikiro.

Il Katikiro uscente Michael Kintu, nella fase finale dell'ultima seduta del Lukiko, ha affermato che «l'imperatore desiderio degli abitanti del Buganda è quello di sostenere e mantenere il loro Kabaka».

«I piani presenti e per il futuro dell'Uganda, quale stato autogovernante, hanno tutti la lacuna di non aver pensato alla posizione dei capi tradizionali ha concluso Kintu».

Come è noto il Lukiko aveva recentemente approvato una petizione richiedente che fosse messo fine al protettorato britannico.

Le rivendicazioni del Tanganyika

DAR ES SALAM, 1. Il Congresso annuale del «Congresso Nazionale Africano del Tanganyika», riunito a Dar Es Salam, ha rivendicato un governo africano per il Paese entro il 1962.

I delegati che hanno preso la parola durante i lavori hanno dichiarato inaccettabile ogni soluzione multirazziale.

Il Presidente del partito, Zuberi Mtemvu, ha indicato, d'altra parte, che gli effettivi del partito hanno raggiunto il numero di circa quattromila dopo soli nove mesi di vita.

Come si sa, infatti, Mtemvu ha formato il partito di cui è leader dopo essere uscito dall'Unione Nazionale Africana del Tanganyika da lui accusata di seguire una politica troppo liberale.

Intanto da fonte bene informata si apprende che lo Sceik Hussein Juma, Presidente a Hussenin del multirazziale Partito Unificato del Tanganyika, ha dato le dimissioni dalla sua carica.

In una lettera al Presidente europeo del partito, Ivor Baydon, Hussen Juma ha affermato che il Tanganyika avrà l'autogoverno in un periodo relativamente breve, precisando di essere certo che le popolazioni immigrate «sono contente di vedere il nostro sviluppo costituzionale realizzarsi sotto direzione africana».

Il Presidente dimissionario ha affermato altresì che negli ultimi tre anni il partito ha dato il suo aiuto anche all'estremismo moderato, ed ha introdotto in tal modo il senso di responsabilità nel paese.

«Sebbene nessuno si sia opposto al rapido sviluppo del Tanganyika nel quale ogni ultima responsabilità sarà in mano degli africani, ha concluso lo Sceik Hussen, il paese non potrà fare a meno delle sue popolazioni immigrate».

Con i suoi undicimila cinquemila membri, il «United Tanganyika Party» è il secondo dei grandi partiti preceduto solo dalla «Tanganyika African National Union».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PER IL PROGRESSO DEL POPOLO

Aperte tre nuove scuole nel Distretto di Villabruzzi

(dal nostro corrispondente)

Nei giorni scorsi sono state aperte nella circoscrizione del Distretto di Villabruzzi tre nuove scuole e precisamente a Gololei, Thebile e Gemea Mobilen. Così, nel breve giro di cinque mesi, ben sette nuove scuole sono sorte nella zona: infatti nel mese di agosto ne venivano aperte quelle di Giliale e Baia-

gresso sociale inanzitutto, e in tutti gli altri campi, del popolo, non solo, ma del Paese tutto. Il fatto che località molto eccentriche non vengano dimenticate dimostra l'organizzazione scolastica divenga sempre più capillare e come il desiderio di migliorare sia sentito anche nella boscaglia più remota. Le popolazioni dei villaggi di

In occasione del Nuovo Anno, l'Ambasciatore e la Signora Di Stefano offriranno un ricevimento a Villa Italia la sera del 4 gennaio 1959, dalle ore 18 alle ore 20.

La Comunità Italiana è cordialmente invitata a volervi intervenire. Non saranno, pertanto, diramati inviti personali.

hao, a settembre quella di Dilavo e il primo dello scorso dicembre quella di Barre Hau-dle.

Tanto incremento nell'attività scolastica è dovuto alla costante cura che il Governo, per mezzo del Ministero competente pone allo sviluppo della educazione, elemento essenziale per il pro-

Gololei, Thebile e Gemea Mobilen, profondamente soddisfatti hanno pregato le autorità locali di rendersi interpreti presso il Ministro per gli Affari Sociali On. Scek Ali Giemale della loro riconoscenza, e del loro vivo apprezzamento per la solerte instancabile opera che egli svolge. Salah Gassim Hussien

VITA DEI PARTITI

A Bosaso massiccia adesione alla L.G.S.

(dal nostro corrispondente)

Negli ultimi giorni del mese di dicembre a Bosaso si è avuto forte afflusso di nuovi soci alla Lega dei Giovani Somali. Si sono iscritte infatti ben 1300 persone e 1293 di queste provengono dalle file della Great Somali League.

La sezione di Bosaso della Lega dei Giovani Somali ha accolto questi nuovi iscritti con viva cordialità e nel corso di cerimonie sono stati pronunciati numerosi discorsi.

Osman Mohamed Ahmed

(Dal nostro corrispondente)

A Bulo Burti gli esponenti ed alcuni soci di quella sezione del Partito Liberale dei Giovani Somali si sono presentati al Commissario Distrettuale per dichiarare di essersi dimessi dal Partito a cui erano iscritti e di voler aderire alla Lega dei Giovani Somali in quanto tale Partito appare l'unico a carattere nazionale.

I dirigenti che si sono dimessi dal Partito Liberale dei Giovani Somali sono i seguenti: Hassan Haji Ibrahim Mumin, Segretario; Hassan Caloi Abdulle, V. Segretario, Mohallim Sobah Sorbie Aden del comitato, Amin Ahmed Aden Mohamed del comitato, Hassan Gessau Aden Mohamed del comitato, Ahmed Osman Abdi del comitato, e Mohallim Salah Haji Hilole del comitato.

Le suddette persone assieme a 25 soci si sono iscritte nella stessa giornata, alla Lega dei Giovani Somali.

Osman Dirie Hasci

(Dal nostro corrispondente)

Ad Audegle si sono svolte le

elezioni per il rinnovo del Comitato locale della Sezione dei Giovani Somali.

Il nuovo comitato risulta così composto: Mohamed Abdi Abucar Iod, Segretario; Scek Hassan Abdio, V. Segretario; Enò Alio Gebriil, Cassiere; Membri: Mohamed Haji Hassan; Omar Madio Abicar, Enò Mursal Gadud; Mohamed Hassan Issak; Mohamed Sadik Uelio; Haji Mohallim AAbdi, Hassan Abdi Isgao.

Abdulle Nur Hussien

(dal nostro corrispondente)

Si sono svolte a Villabruzzi Villaggio Bur-Fule le elezioni per il nuovo comitato locale della Lega dei Giovani Somali.

Il comitato risulta così composto: Hussien Mohamed Nur Segretario; Ali Abdulle Ader Vice Segretario; Ibrahim Birole Bercan, Cassiere; Mohamed Nuhu Gulul, Spettore. I Membri: Musse Nar Ahroh Abdulle Mohamed Mahad, Borei Iman Aialla Yusuf Osman Nur, Mahad Mohamed Nur, Mohamed Iarò Hassan, Hassan Ali Bal, Yusuf Ibrahim Arale, Ibrahim Ishak Ahmed.

(Abdi Idris)

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,5
Temperatura minima	C. 24,0
Vento prevalente	ENE Km/ora 12,9
Umidità relativa media	72%
Radiazione solare massima	12,4
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Sebeli	m. 0,30
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. ?

SCUOLE MEDIE DELLA SOMALIA

Esame di ammissione alla Scuola Media Inferiore

ANNO SCOLASTICO 1958-59 - PRIMA SESSIONE

Con l'anno scolastico 1958-59, l'esame di ammissione alla Scuola Media Inferiore si svolgerà in ogni Regione della Somalia.

Saranno sedi di esame: CHISIMAIO - per i candidati provenienti dalle scuole elementari del Basso Giuba. BAIDOA - per i candidati provenienti dalle scuole elementari dell'Alto Giuba. MOGADISCIO - per i candidati provenienti dalle scuole elementari del Benadir. BELET UEN - per i candidati provenienti dalle scuole elementari del Hiran. GALCAIO - per i candidati provenienti dalle scuole elementari del Mudugh. EIL - per i candidati provenienti dalle scuole elementari dipendenti dalla Direzione Didattica di Eil. BOSASO - per i candidati provenienti dalle scuole elementari dipendenti dalla Direzione Didattica di Bosaso. Le prove scritte ed orali avranno luogo presso le Direzioni Didattiche delle varie Regioni, tranne per la Regione del Benadir che continueranno ad aver luogo a Mogadiscio presso le Scuole Medie della Somalia.

Il diario delle prove per la prima sessione è così stabilito:

Mogadiscio - 19-2-1959 ore 7,30 prova scritta italiano 20-2-1959 ore 7,30 prova scritta arabo 21-2-1959 ore 7,30 prova scritta aritmetica 23-2-1959 ore 7,30 inizio prove orali

Chisimaio - 10-3-1959 ore 7,30 prova scritta italiano e Belet Uen 11-3-1959 ore 7,30 prova scritta arabo 12-3-1959 ore 7,30 prova scritta aritmetica 13-3-1959 ore 7,30 inizio prove orali

Baidoa - 17-3-1959 ore 7,30 prova scritta italiano e Galcaio 18-3-1959 ore 7,30 prova scritta arabo 19-3-1959 ore 7,30 prova scritta aritmetica 20-3-1959 ore 7,30 inizio prove orali

In seguito sarà fissato il diario delle prove per la Migurtina.

Norme e termini per l'esame di ammissione alla Scuola Media Inferiore

Coloro che intendono sostenere l'esame di Ammissione alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella prima sessione dell'anno scolastico 1958-59, debbono presentare i seguenti documenti, tramite le Direzioni Didattiche competenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80
- 2) Certificato di nascita
- 3) Certificato di vaccinazione antivaivulosa o di sofferto vaiuolo
- 4) Titolo di studio (pagella o certificato di licenza elementare)
- 5) Programma svolto (in duplice copia).

I documenti di cui ai nn. 1, 2, 3, e 5 devono essere presentati entro e non oltre il 10 febbraio 1959. Il titolo di studio invece può essere presentato oltre tale data, ma sempre prima dell'inizio dell'esame.

Nella domanda, indirizzata al Direttore della Scuola Media Inferiore della Somalia - Mogadiscio - devono essere chiaramente indicate le generalità complete del candidato, e la Scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esame in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nullo l'esame di Ammissione alla Scuola Media Inferiore della Somalia.

Per ogni eventuale informazione la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO per gli Affari Sociali

AVVISO

Gli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle Scuole Secondarie della Somalia per l'anno scolastico 1959-60, ai sensi delle norme vigenti, dovranno presentare domanda in carta legale all'Ispektorato per l'Istruzione Secondaria entro il 31 gennaio 1959.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti: a) Certificato di nascita; b) Certificato di cittadinanza italiana; c) Certificato generale del Casellario giudiziario; d) Certificato di buona condotta civile e morale; e) Certificato di costituzione ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciati dall'Ufficio Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione;

f) Titolo di studio con l'indicazione della votazione finale conseguita; g) Eventuali altri titoli di studi (idoneità, abilitazione, specializzazione, etc.); h) Tutti gli altri documenti che valgano ad attestare i servizi scolastici eventualmente prestati, i titoli di cultura e preferenziali, valutabili ai fini della formazione delle graduatorie e del conferimento delle supplenze ed incarichi.

Sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), coloro che alla data della presentazione della domanda siano in servizio in una delle Scuole Secondarie del Territorio.

Nella domanda dovrà essere specificato per quale tipo di scuola e per quale materia o gruppo di materie il candidato intende concorrere.

Per ogni tipo di scuola e per ogni materia o gruppo di materie dovrà essere presentata separata domanda, pur essendo consentito che la documentazione richiesta sia allegata ad una sola di esse. L'aspirante potrà indicare le sue preferenze.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI SOCIALI

UFFICIO CENTRALE AMMINISTRATIVO

AVVISO

Il Ministero per gli Affari Sociali avverte che sono aperte le offerte per la fornitura di generi alimentari e legna da ardere per gli ospedali ed i Collegi di Mogadiscio. Gli interessati potranno presentarsi presso il predetto Ministero - stanza n. 59 - nella mattinata dei giorni 5 - 6 - 7 gennaio, dalle ore 9 alle ore 10, per eventuali chiarimenti e per il ritiro delle lettere di invito, onde partecipare alla gara.

A. F. I. S.

Ufficio per gli Affari Italiani DIREZIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE ITALIANE ESAMI DI 1° SESSIONE ANNO SCOLASTICO 1958/59

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica: I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami: a) Maturità Scientifica; b) Licenza di Scuola Media;

Morto ad El Bur il Capo Qadi Haji Faghi Ahmed

E' deceduto ad El Bur il Capo Qadi di quella località Haji Faghi Ahmed, persona molto apprezzata e stimata per le sue qualità morali.

Tutta la popolazione di El Bur ha partecipato al funerale che è risultato imponente per la spontanea manifestazione di popolo estremo omaggio ad un uomo che ha sempre operato con giustizia.

- c) Licenza di Scuola di Avviamento Commerciale;
- d) Idoneità al 2 3 4 5 Scientifico;
- e) Idoneità alla 2 e 3 Media;
- f) Idoneità al 3 Avviamento Commerciale;

Sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 31 gennaio 1959.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

- 1) Atto di nascita;
- 2) Attestato di identità personale;
- 3) Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiuolo;
- 4) Titolo di studio eventualmente prescritto;
- 5) Documento comprovante il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero;
- 6) Programma svolto in duplice copia.

Nelle domanda di Ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li hanno privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla Maturità Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della stessa pagata.

I candidati interni alla Licenza di Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole.

Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12,30.

I candidati all'esame di Ammissione alla Scuola Media Italiana dovranno presentare la loro domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6 entro il 31 gennaio 1959.

GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Interni

AVVISO

Il Ministero degli Affari Esteri Saudiano ha comunicato che le tasse di pellegrinaggio per il corrente anno (1378 dell'Egira) resteranno immutate in confronto al precedente anno 1377.

GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amin Adde Osman per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio nuovo lungo la direttrice bitumata Mogadiscio - IV Km.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Rughla Mohamud Scerif per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, attraverso Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

UFFICIO AFFARI ITALIANI COMUNICATO

«L'Ufficio per gli Affari Italiani informa che i cittadini italiani residenti nel Territorio della Somalia, nati nell'anno 1941 e aventi l'obbligo dell'iscrizione sulle liste di leva per l'anno 1959, sono invitati a presentarsi alla sede dell'Ufficio, in via Vittorio Bottego, per regolarizzare la propria posizione agli effetti del servizio militare. La presentazione può aver luogo tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle ore 11 alle ore 12,30, a partire dal 3 non oltre il 31 gennaio 1959. Dovranno, inoltre, presentarsi i cittadini italiani residenti nel Territorio nati nell'anno 1939, già iscritti nelle liste di leva dell'anno 1957, per le pratiche inerenti all'arruolamento.»

IL CAPO UFFICIO

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Gabai
12,50 - Hello (duetto)
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

16,00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16,15 - Hello
16,25 - Gabai
16,35 - Il saluto degli ammalati ai loro cari parenti lontani
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
18,00 - Fine della

19,30 - Recitazione
19,35 - Hello
19,50 - Canzone me
20,00 - Hello (duet
20,15 - Giornale Ra
20,30 - Ritmi ball
21,00 - Giornale
21,15 - Fantasi
22,00 - F

CINEMA

CINEMA B... in tiamme... dia in un... ENA... U...
CINEMA CENTR... indiano

CINEMA EL GAR... gli implacabili... Eric Portman

CINEMA HAMA... stiva» Cinemascope Technicolor con: Rita Hayworth, Robert Mitchum, Jack Lemmon, cinegiornale prima visione. Orario: 18-20-22

CINEMA MISSIONE «I cavalieri della tavola rotonda» cinemascope in technicolor con: Robert Taylor, Ava Gardner

SUPERCINEMA «L'avventuriero delle lande» Technicolor con: Robert Cummings, Terry Moore, Jerome Courtland, cinegiornale prima visione.

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo dell'Alitalia da Roma-Khartum-Aden sono giunti dodici passeggeri. Sei ne sono partiti per Nairobi.

Con l'Adenayr da Aden-Hargeisa sono giunti sei passeggeri.

Il Ten. Col. Mohamed Abscir Mussa esprime all'amico Ali Nur Farah Indamaieh ed alla famiglia, le sue vive condoglianze per la scomparsa di HAGI OMAR FIGI

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI locale uso negozio via Sacconi. Rivolgersi amministrazione stabili De Vincenzi.

Ascoltate
La Voce Somala di Radio Roma
ogni sera alle ore 22,05
sulle lunghezze d'onda di m. 25.4, 31.6, e 49.9
LE ULTIMISSIME NOTIZIE
DA TUTTO IL MONDO IN LINGUA SOMALA
E' consigliabile l'ascolto su m. 31,6

Nuove attrezzature cambiano volto agli uffici

Ormai da qualche anno le grandi società industriali, commerciali e assicurative hanno cominciato ad impiegare per i loro servizi amministrativi e statistici, delle calcolatrici elettroniche, le quali possono eseguire con tutta sicurezza fino a 1000 istruzioni al secondo e continuare a funzionare senza limiti di tempo, una volta che sia stato impostato di solito a mezzo di schede perforate, il lavoro da compiere.

Negli uffici di progettazione, le calcolatrici elettroniche di tipo analogico sono inoltre in grado di prevedere il comportamento di una struttura o di una intera costruzione in dipendenza di un numero praticamente illimitato di elementi variabili. Per esempio la calcolatrice Tric di Farnborough, in Inghilterra, è capace di «immaginare» un intero aeroplano (missile telecomandato che risponde ai requisiti indicati segnando anche quali variati di progettazione influirebbero e in che misura sul modello proposto. Un'altra calcolatrice, la «Deuce», è poi in grado di stabilire in otto ore seguendo circa 40 milioni di operazioni, la traiettoria di un missile radiocomandato. Per ottenere gli stessi dati senza il lavoro di questo cervello elettronico, occorrerebbe invece costruire parecchi missili sperimentali e variegandone il comportamento in complicati strutture; do di che, per i dati da ottenuti, sarebbero necessari un lavoro di quaranta ore da parte di squadre di tecnici esperti e di elettricisti.

Un altro esempio di sviluppo è quello delle macchine per la stampa di documenti. Le macchine per la stampa di documenti sono state recentemente introdotte nelle più importanti aziende e nei ministeri. Queste macchine richiedono in genere, per poter funzionare, l'inserimento di due chiavi in possesso di due persone diverse, mentre la targhetta con la firma può essere rimossa con una terza chiave. L'ammontare dell'assegno viene impresso con inchiostro sensibilizzato e non può subire impunemente alcuna alterazione meccanica o chimica, poiché un tentativo di ritocco farebbe immediatamente comparire sull'assegno la scritta «annullato». In tal modo le caratteristiche essenziali di un assegno, quali l'ammontare, il numero del conto, il nome del traente e del beneficiario, potrebbero a loro volta essere rilevate in modo del tutto automatico, permettendo, da parte delle banche, la registrazione elettronica automatica dell'avvenuto pagamento e di tutte le operazioni contabili successive, il che potrebbe, in un prossimo futuro, modificare l'intero sistema dei pagamenti oggi in uso.

Un altro esempio interessante di ciò che la tecnica può fare al servizio dell'organizzazione aziendale abbiamo sperimentato recentemente in Inghilterra: si tratta del sistema «Telemike» che risolve il problema di far ricercare al più presto una persona momentaneamente assente dal suo ufficio. Con questo sistema il telefono dei dirigenti è collegato con una serie di altoparlanti sistemati dappertutto in luoghi strategici (locali dei fattorini e dei sorveglianti, mensa, sale di ricevimento) e basta loro comporre un numero speciale per ottenere che l'impiegato che desiderano

centissime realizzazioni, si sono trasformate in vere e proprie macchine per corrispondenza pubblicitaria. Esse infatti, seguendo le istruzioni di un cartellino-matrice per indirizzi che sono in grado di «leggere», cominciano a scrivere (da sole) l'indirizzo e poi «Egregio Signor Caio» (oppure) «Gentile Signora Sempronina» e quindi una frase introduttiva scelta con opportuni criteri ed adattamenti fra altre centinaia disponibili, in modo da assicurare alla lettera un tono strettamente personale. A questo punto segue il messaggio pubblicitario, scelto tra alcune dozzine come particolarmente adatto al tipo del destinatario, di cui la macchina «legge» le caratteristiche fondamentali sul cartellino. Si conclude quindi con calorosi e personali saluti, seguiti dalla firma, sempre stilata dalla macchina, in autentico inchiostro stilografico.

In alcune grandi organizzazioni commerciali sono poi state recentemente introdotte delle nuovissime macchine per la compilazione e la firma degli assegni, le quali eliminano ogni possibilità di contraffazione. Ognuna di queste macchine compila, firma ed elenca da 2 a 3 mila assegni all'ora, fornendo sempre il totale delle somme corrispondenti. Queste macchine richiedono in genere, per poter funzionare, l'inserimento di due chiavi in possesso di due persone diverse, mentre la targhetta con la firma può essere rimossa con una terza chiave. L'ammontare dell'assegno viene impresso con inchiostro sensibilizzato e non può subire impunemente alcuna alterazione meccanica o chimica, poiché un tentativo di ritocco farebbe immediatamente comparire sull'assegno la scritta «annullato». In tal modo le caratteristiche essenziali di un assegno, quali l'ammontare, il numero del conto, il nome del traente e del beneficiario, potrebbero a loro volta essere rilevate in modo del tutto automatico, permettendo, da parte delle banche, la registrazione elettronica automatica dell'avvenuto pagamento e di tutte le operazioni contabili successive, il che potrebbe, in un prossimo futuro, modificare l'intero sistema dei pagamenti oggi in uso.

Un altro esempio interessante di ciò che la tecnica può fare al servizio dell'organizzazione aziendale abbiamo sperimentato recentemente in Inghilterra: si tratta del sistema «Telemike» che risolve il problema di far ricercare al più presto una persona momentaneamente assente dal suo ufficio. Con questo sistema il telefono dei dirigenti è collegato con una serie di altoparlanti sistemati dappertutto in luoghi strategici (locali dei fattorini e dei sorveglianti, mensa, sale di ricevimento) e basta loro comporre un numero speciale per ottenere che l'impiegato che desiderano

USA e sultanato Mascate ed Oman

Washington, 1.

Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato la firma di un trattato di amicizia, di stabilimento di relazioni economiche e di diritti consolari con il Sultanato di Mascate e Oman.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che tre società petrolifere americane operano in questo sultanato, situato sulla costa dell'Arabia bagnata dall'Oceano Indiano.

sia subito avvertito di dover telefonare con urgenza al suo direttore. A volte, per evitare l'eccessivo disturbo delle segnalazioni acustiche, esse sono sostituite da segnalazioni luminose, ma la vera raffinatezza in questo campo è raggiunta dal sistema «Multitone», adottando il quale bisogna munire tutti gli impiegati di un minuscolo apparecchio radiorecente a transistor, della forma e misura di una matita. L'impiegato mentre è in ufficio può lasciare la sua matita radio dove gli pare, ma se esce deve portarla con sé. Nel qual caso, se il dirigente lo cerca al telefono e non lo trova, non ha che da premere il bottone di un quadro di controllo; un impulso magnetico percorre allora un circuito sistemato all'interno dello stabilimento ed un segnale modulato giunge all'orecchio del destinatario, senza disturbare nessun altro nelle vicinanze. Il segnale è poi, per quanto possibile, personale e discreto, in modo da predisporre l'animo dell'impiegato ad ubbidire al richiamo con urgenza sì, ma più rispondendo ad un cortese invito che non ad un ordine.

Potremmo portare molti altri esempi, ma riteniamo che quelli addotti siano sufficientemente probanti. Senonché, dopo avere esposto i vantaggi che alle aziende possono derivare da un impiego sempre più completo dei mezzi recentemente prodotti dall'industria per l'organizzazione dei lavori d'ufficio, dobbiamo anche dire che essi richiedono, in genere, di essere impiegati da personale che abbia già una certa qualificazione. Non bisogna però sopravvalutare questa esigenza: infatti vi è tutto un gruppo di macchine relativamente semplici che non richiedono altro che un po' di destrezza ed una media intelligenza per essere adoperate da chiunque dopo pochi giorni o, in qualche caso, dopo poche ore di addestramento. Si tratta delle macchine per la riproduzione xenografica dei documenti, delle affrancatrici, delle piegatrici, della maggior parte delle duplicatrici a matrice, delle macchine elettriche da stampa, di quelle per dettatura, registrazione e riproduzione della voce, nonché delle telescriventi, perforatrici e selezionatrici di schede, per le quali tutte l'addestramento iniziale viene generalmente curato dalla Casa costruttrice e considerato parte della fornitura e del relativo collaudo.

Le macchine più complesse, quali, ad esempio, le calcolatrici e le macchine per registrazioni contabili, richiedono invece una buona cultura generale e un più lungo apprendistato. Ed ecco quindi profilarsi l'importante problema della adeguata preparazione degli impiegati. In alcuni paesi sono gli stessi produttori delle macchine che aprono delle vere e proprie scuole, con corsi di 2 o 3 mesi, per l'addestramento dei giovani che intendono dedicarsi alla carriera tecnica degli uffici; in altri casi sono sorti, quasi sempre con l'appoggio delle Unioni Industriali e in qualche caso anche dello Stato e delle Camere di Commercio, degli organismi che statutariamente si devono dedicare, escluso ogni fine di lucro, a questo compito; infine qualche grande industria provvede da sé, facendo svolgere ad una parte del proprio personale dei turni di lavoro a macchine diverse.

Per dare un'idea delle difficoltà da superare aggiungerei che in media il ciclo completo di addestramento alle macchine statistiche richiede

due anni di tempo e allievi che abbiano già il diploma di scuola media superiore. Ma neppure questo è sufficiente, perché occorre che le aziende abbiano anche, a livello più alto, del personale dirigente che, oltre a conoscere principi generali dell'organizzazione aziendale nonché i metodi della propria azienda in particolare, possiede le conoscenze tecniche necessarie per sfruttare al massimo grado le capacità di lavoro offerte dai nuovi mezzi.

Evidentemente entriamo qui nel vivo di un problema ancora più vasto ed importante, in quanto comprende ben altro che non le macchine per ufficio. Esse costituiscono tuttavia una non trascurabile parte del problema organizzativo generale e il trarre il massimo profitto dalle loro grandi possibilità, sarà nel futuro un'arma di molto peso nella lotta per l'affermarsi e progredire delle attività industriali.

CARLO BERTOLOTI

CONSEGNATE A MOSCA

Le risposte occidentali per Berlino

Londra, 1.

I rappresentanti diplomatici della Francia, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e della Germania Federale, hanno presentato ieri al Ministero degli Esteri sovietico le note di risposta per la questione di Berlino.

Le note degli occidentali sono pressoché analoghe.

La risposta britannica consta di tre parti.

Nella prima il governo inglese rettifica la versione sovietica degli avvenimenti succedutisi in Germania dall'armistizio a oggi. Nella seconda si respingono le accuse sovietiche secondo cui gli occidentali hanno violato gli accordi di Potsdam. La terza parte del documento contiene un esame

della situazione berlinese e dell'intera Germania.

Nella nota il governo britannico respinge la proposta sovietica di trasformare i settori occidentali di Berlino in città libera e deplora qualsiasi azione unilaterale che l'URSS voglia compiere nella città.

Nella atmosfera di minaccia creatasi con il recente ultimatum sovietico non sarebbe possibile, afferma la nota, iniziare conversazioni sulla situazione di Berlino e della Germania.

Questi problemi la Gran Bretagna è pronta a discutere nell'ambito più vasto dei negoziati sul problema della sicurezza europea. La denuncia da parte sovietica degli obblighi contratti dall'URSS a proposito di Berlino non può essere accettata dal governo britannico il quale, perciò, ritiene il governo sovietico direttamente responsabile dello status di Berlino come dagli accordi vigenti. Per la stessa ragione la Gran Bretagna, non accetterà che il Governo di Pankow assuma le responsabilità delle autorità sovietiche per quanto riguarda la libertà di accesso a Berlino ovest attraverso il noto «corridoio».

La protezione della libertà di due milioni di berlinesi della parte occidentale della città, costituisce un diritto e una responsabilità solennemente accettati dalle potenze occidentali — afferma la nota britannica. Perciò il governo di Londra non può prendere in esame alcuna proposta che abbia come effetto di mettere in pericolo la libertà e la sicurezza di quella popolazione.

Nella nota si ricorda, poi, che la Gran Bretagna propose all'URSS, il 30 settembre scorso, di partecipare a conversazioni su elezioni da tenersi in tutta la Germania e sui problemi della riunificazione del paese. Il governo britannico sarebbe lieto di conoscere, entro breve termine, il punto di vista del governo sovietico su tale proposta.

Nell'ex A.O.F.

(Continuazione della 1ª Pag.)

delle federazioni primarie scrive: «Sono i poteri del Presidente, il carattere centralizzatore degli organismi comuni e la precisione dei testi di base che contraddistinguono fortemente l'originale costruzione della Comunità francese dal Commonwealth britannico, al quale assomiglia per la reale autonomia degli stati membri e per il diritto loro accordato di accedere in qualsiasi momento alla totale indipendenza».

«Le Monde» così prosegue: «Evidentemente il ruolo che il Generale De Gaulle svolgerà nell'evoluzione politica della Repubblica Centrafricana o in quella dell'Alto Volta sarà più importante di quello riconosciuto alla Regina Elisabetta nella politica della Repubblica Indiana o del Canada. E' noto che la coesione del Commonwealth riposa soltanto sul rispetto della preferenza imperiale. Le costituzioni e le leggi non possono essere altro che il riflesso di situazioni politiche, economiche e sociali, quelle della maggior parte dei membri autonomi della Comunità differiscono da quelle degli stati membri del Commonwealth».

«Vi è un ruolo che la Costituzione non attribuisce esplicitamente al Presidente della Repubblica, ma che il suo temperamento e gli avvenimenti con tutta probabilità gli conferiranno: quello di arbitro delle divergenze che sono sorte e nasceranno in seno alla Comunità. Una corte arbitrale è stata creata, ma le sue funzioni sono strettamente giuridiche mentre in campo politico il bisogno di un intervento di Parigi per armonizzare i vari punti di vista si fa sentire fin da ora».

«Sin dal momento in cui dovevano vararsi le istituzioni si è manifestato un soggetto di discordia tra diversi stati della Comunità appartenenti a quella che era l'Africa Occidentale Francese: dopo aver scelto di entrare nella Comunità, si raggrupperanno o no in una "federazione primaria»

Terminata la visita di Tito in Indonesia

BELGRADO, 1.

Il Maresciallo Tito ed il Presidente indonesiano Soekarno, hanno riaffermato il loro attaccamento alla «politica di coesistenza attiva e pacifica» marcata dal non allineamento con gli opposti blocchi».

Cio è detto in un comunicato congiunto emesso a Giacarta al termine della visita di Tito in Indonesia. Nel comunicato è detto anche che i due Presidenti auspicano lo sviluppo delle nuove comunità nazionali d'Asia e d'Africa e che essi affermano che la liquidazione del colonialismo in tutte le sue forme è uno degli imperativi del mondo di oggi».

in base al diritto riconosciuto loro dalla costituzione?

«La Costa d'Avorio è ostile a questa formula; altre tre repubbliche avanzano riserve: la Mauritania, il Niger e l'Alto Volta. Altre tre hanno chiaramente espresso il loro desiderio di riunirsi: il Senegal, il Sudan e il Dahomey. L'arbitrato è tanto più necessario e urgente in quanto il tono del dibattito è andato facendosi sempre più violento».

«La realizzazione dell'associazione» prevista dall'articolo 13 della Costituzione dipenderà dal successo del Presidente della Comunità in quel campo. Infatti soltanto una comunità coerente potrà esercitare una forte attrazione su «stati indipendenti», conclude il giornale».

Londra riduce ancora l'embargo per i paesi comunisti

LONDRA, 1.

Il Ministero del Commercio inglese ha annunciato la soppressione di una nuova serie di restrizioni sulle esportazioni verso il blocco sovietico e la Cina. Si tratta dell'abolizione dell'embargo su alcuni strumenti ed apparecchi scientifici compresi i ciclotroni, i betatroni, i sincrotroni.

Anche l'esportazione del mercurio e di alcuni prodotti chimici è stata resa libera. Resta interdetta, però, l'esportazione di reattori nucleari.

POLEMICA A GHANA

(Continuazione della 1ª Pag.)

«Non è solamente la libertà individuale che è in pericolo, ma anche il sistema di democrazia parlamentare tutto intero che è scosso dalle fondamenta» ha concluso il leader dell'opposizione.

Sempre da Accra si apprende poi che il Ministro delle Finanze di Ghana Gbedemah, ha palesato il sospetto di essere iscritto sulla lista delle persone il cui ingresso nella Unione Sudafricana è proibito.

Il Ministro, che ha ammesso di non avere ancora tentato di recarsi nell'Unione, ha precisato: «Non credo comunque che potrei essere espulso, se io dovessi recarmi nell'Unione nella veste di rappresentante del mio governo e sedere ad una conferenza del Commonwealth a fianco dei Ministri sudafricani».

«Benché la nostra politica estera sia una politica di amicizia verso tutte le nazioni, ha aggiunto Gbedemah, noi non possiamo considerare il Governo sudafricano come un amico, almeno fino a quando proseguirà nella sua politica dell'apartheid. Io non parlo però quale membro del Governo di Ghana, ma come uomo politico e nazionalista».

Rimpasto governativo in Tunisia

TUNISI, 1.

Il Presidente della Repubblica Tunisina Habib Bourguiba, ha proceduto ad un rimpasto governativo creando, tra l'altro, nuovi ministri.

Uno dei fatti più rilevanti del rimpasto è rappresentato dal ritorno sulla scena politica di Mohamed Masmodi, nominato Segretario di Stato per le Informazioni.

Masmodi, difatti, a settembre aveva — qualche giorno dopo la sua esclusione dall'Ufficio politico del Neo-Destour — visto finire la sua carriera di Ambasciatore. La nomina di Masmodi è venuta dopo la sua reintegrazione in seno all'Ufficio Politico del Neo-Destour, avvenuta sabato scorso.

Arresto di comunisti in Egitto

Il Cairo, 1.

La polizia avrebbe fatto numerosi arresti, in varie città egiziane, di comunisti a seguito della scoperta di una attività di propaganda clandestina e di attività antigovernativa.

Sarebbero state tratte in arresto circa 100 persone.

Si apprende intanto che, al termine della visita ufficiale in Egitto, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri italiano, on. Amintore Fanfani, si recherà ad El Alamein.

REDDATO A CURA DELL'UFFICIO STAMP. Stamp. del Governo - Modificata

ببر الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

٢ يناير ١٩٥٩ الموافق ٢٢ جماد الثاني ١٣٧٨ هـ

تصريحات الامين العام للأمم المتحدة داج همرشولد

أدى الامين ام لهيئة الامم المتحدة قبل مغادره مقديشو ليلة أول أمس بالتصريحات التالية : هذه هي زيارتي الأولى مقديشو وللصومال واتني مسرور جدا ليجئي هنا بعد جولة في الشرق الأوسط . ان هناك كمتعلمون تاريخيا طويلا يربط مدين الصومال والامم المتحدة حلت فيه هذه الاخيرة ان تساع الصومال في سيره الى الاستقلال . وهذا الحاد الخاطر ستحقق في بحر ستين منذ الآن يجب القيام باستعداد عظيم وبالحصول على الاستقلال والسيادة ستوجد بلا شك مشاكل عديدة وسيتمكن الامم المتحدة ان تقدم مساعدتها كدولة .

سرور متزايد يكون أشعر بالانس والسرور في نفس اوتشي ، ضروري بالنسبة الى حياتنا القادمة . اتني أيضا مسرور ان هذه الزيارة تقع في يوم افتتاح اللجنة الاقتصادية لافريقيا . وهذا يسير الى خطوة الى الامام في تطور المساهمة الافريقية في الشؤون الدولية وفي التعاون الافريقي . وكانت الامم المتحدة الوسيلة لها التطور وهي تأمل ان تكون كذلك في أيدي الحكومات التي أعمالها في سبيل أهدر مستقبل لافريقيا التي هي القادرة التي يمكنها ان تمنح مساعدة شريفة للحياة الدولية ولها الكثير من الثروات التي تتنظر حتى ان الاستثمار من قبل سكانها .

ولعمل دول افريقية في سبيل مستقبلها أحسن وأحرر نميات الامم المتحدة التي أمثلها هنا كأمين عام . والى اللقاء . وقد أسرت في عددنا السابق ان داج همرشولد وصل صباح يوم الثلاثاء قلبا من أديس أبيابا واستقبل بصدرة رسمية في عاصمة الصومال وكان في استقباله سعادة الحاكم الاداري ورئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء

منطقة بنادر ورئيس بلدية مقديشو . وقدم قره قول الشرف من رجال البوليس التحية العسكرية للضيف الكريم . واستقبل الحاكم الاداري الامين العام في زيارة مجاملة وزار بعد ذلك داج همرشولد الجمعية التشريعية حيث استقبله الرئيس ورئيس الوزراء ووزير الشؤون الداخلية . وتوجه المذكور بعد ذلك الى مقر المجلس الاستشاري . وأقام الحاكم الاداري مأدبة تكريما للامين العام بينما أقام المجلس الاستشاري للامم المتحدة حفلة استقبال .

نهاية أعمال الجمعية التشريعية الأولى للصومال

انتهت أعمال الجمعية التشريعية الأولى للصومال يوم الاثنين الماضي وتود في هذا المكان أن تأتي الذين كانوا يمثلون الاقليات . وهذا مثال ناطق عن نضوج وروح تفاهم الشعب الصومالي بخصوص الاجانب الذين يعملون في القطر في سبيل تقدمه وتطوره . وهذه خلاصة وجزء نشاط الجمعية التشريعية الأولى في السنوات الثلاث من حياتها وقد قام ممثلو الشعب فيها بواجبهم في جو من الحرية ولا شك أن أعمالهم سيسجلها تاريخ الصومال .

المهندس ماتبي يتصل بالرئيس جمال عبد الناصر

القاهرة - ٣٠ ديسمبر منحت امتيازات جديدة لتقيب البترول في منطقة شبه جزيرة سينا للشركة الشرقية للبترول التي أسست في عام ١٩٥٧ بمساهمة ايطاليا . وقد أعلن بذلك وزير الصناعة للجمهورية العربية المتحدة عزيز صدقي في نهاية حديث دار بين المهندس اتركو ماتبي رئيس المؤسسة الايطالية للزيوت وابني والرئيس جمال عبد الناصر .

بناء الطائرات على نطاق واسع في ايطاليا

ورد نبأ موجز ، منذ بضعة أسابيع ، يفيد ان طائرة كبرى للشحن ، متعددة المحركات (الموتورات) ، مشيدة بكاملها في ايطاليا ، قد وقفت في تحليقها التجريبي على خير الوجوه . وهذا البناء وان كان عاديا في الظاهر ، الا ان له مغزى عميقا لدلالته البالغة على ان صناعة الطائرات الايطالية قد وقفت الى سبيلها التقليدية - وان كانت هذه السبيل تبدو لبعض الاعتبارات - مديدة لا تخلو من صعاب . وصناعة الطائرات الايطالية معروفة في العالم كله بجودة واتقان نماذجها وسلامة موادها وتركيباتها واجهزتها . أما الطائرة التي شيدتها مصانع الطائرات الايطالية فتتمثل نموذجا ذا أربعة محركات ، قد وضع تصميمه المهندس المشهور «فيليب رباتا» الذي سبق له ان ابتكر طائرة ذات ثلاثة محركات لا تقل شهرة عن الأخرى ، قد نجحت ايما نجاح في عبور المحيط الاطلسي ، لأول مرة ، قبل الحرب . وتولت مصانع «أوجستا دي جيلاراني» بالقرب من ميلان تشييد هذه الطائرة . وحملت الطائرة «نخمة» علامة (أ.ز. - ٨٧) وقررت استخدامها في الأغراض المدنية والتجارية فحسب .

وستفرد فعلا لنقل الركاب الذين ستوافر لهم في هذا الجهاز الجديد جميع أسباب الراحة وثمرة التجارب الفنية والعلمية اللازمة للرحلات الجوية . ويمكن استخدام هذا النموذج كذلك في مدارس الطيران وفي وظائف أخرى تربوية وعلمية . وتقدر جملة قوى محركاته الأربعة بـ ٥٢٠ حصانا .

ويزيد وزن الطائرة بقليل على ١١ طنا ، وتربو سرعته على ٤٠٠ كيلومتر في الساعة . وأهم الخصائص المميزة لهذا الجهاز الجديد توافر وسائل وسلامة الراحة وسلامة التحليق بصورة لا نظير لها بالإضافة الى رخص للمعارضة ، وسيبقى معلقا على

التمن مما يضمن له - ولا ريب - الرواج في الخارج . وتشييد أجهزة من نموذج (أ.ز. - ٨٧) على نطاق واسع سيعيد ايطاليا من جديد الى حلبة المنافسة الدولية في ميدان تشييد طائرات الركاب الصغيرة والمتوسطة . وسيتمتع هذا الميدان بوجه خاص لبلاد البحر المتوسط والشرق الادبي . هذا الى ان صناعة بناء الطائرات قد سجلت تقديرا آخر بالإضافة الى ما كسبت - فان مجلس الحلف الاطلسي قرر رسميا ، في هذه الأيام الاخيرة ، توصية مصانع «فيات» تورينو بتشيد ١٤٨ طائرة للمطاردة والالتقاط والاستطلاع جهازا (واي - ٩١) وهذه الطائرات التي يعد صنعها مظهرا محسوسا لتعاون الاوربي ، ستعد للقوات المسلحة المرابطة في المانيا ، وفي ايطاليا نفسها .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعرض قدمها السيد أمين عدني عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فيلاجو نوفو مقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة وتعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعرض قدمها السيد معوض حسن محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رجينا لينا بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

- ١٢٣٠٠ - هيلو (دويتو)
- ١٢٤٠٠ - قباي
- ١٢٥٠٠ - هيلو (دويتو)
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاجار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٢٠٠ - حتم
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦١٥٠ - هيلو
- ١٦٢٥٠ - قباي
- ١٦٣٥٠ - نحية المرضى لأقاربهم البسداء
- ١٦٤٥٠ - هيلو
- ١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥٠ - هيلو (دويتو)
- ١٧٢٥٠ - قباي
- ١٧٣٥٠ - هيلو
- ١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجا جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - هيلو
- ١٩٥٠٠ - قورو
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٠٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١١٥٠ - أغاني
- ٢٢٠٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة مطبعة الحكومة - مقديشو



Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
PUBBLICAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Publicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» - Mogadiscio - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ABONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35 - Trimestrale So. 17 - Annuali ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 15

ATTESA CON CRESCENTE INTERESSE

La visita del Presidente del Consiglio Italiano al Cairo

L'on. Fanfani dovrebbe giungere mercoledì nella capitale della RAU - Viva la speranza che i colloqui cairoti possano segnare l'inizio di una nuova fase nei rapporti tra occidente e nazionalismo arabo - L'azione di repressione anticomunista si è estesa dalla Siria alla provincia egiziana.

Roma, 2. In attesa del comunicato ufficiale sul viaggio del Capo del Governo e Ministro degli Esteri Fanfani nella RAU, si dà per certo che egli partirà per il Cairo la sera di martedì 6.

I colloqui tra l'on. Fanfani ed il Presidente Nasser dovrebbero aver luogo il 7 o l'8. Il 9 l'on. Fanfani si recerà ad El Alamein per la inaugurazione dell'Ossario dei Caduti Italiani.

Le udienze odierne del Capo del Governo e Ministro degli Esteri Fanfani ai Ministri di Grecia e di Turchia hanno segnato l'inizio delle comunicazioni formali dell'on. Fanfani ai rappresentanti diplomatici dei paesi alleati ed amici in merito ai colloqui che egli avrà al Cairo.

Sull'imminente viaggio del Presidente del Consiglio Fanfani al Cairo il quotidiano DC scrive che la visita è oggetto di profondo interesse da parte dei circoli politici statunitensi nei quali non si nasconde la speranza che questi colloqui italo-egiziani possano costituire l'inizio di un nuovo capitolo nella storia dei rapporti tra occidente e nazionalismo arabo.

La reazione di Nasser agli ultimi e più preoccupanti sforzi sovietici di penetrazione diretta nel Medio Oriente è stata giustamente considerata a Washington come una chiara riprova dell'esattezza dei presupposti sui quali si basava l'approccio italiano al nazionalismo arabo.

L'«Avvenire d'Italia» cattolico di Bologna, scrive che la notizia di gravi provvedimenti anticomunisti decisi da Nasser sembrano provare la serietà del conflitto che si delinea in seno al nazionalismo arabo.

Dopo la rottura di Buorghiba con Nasser in seno alla Lega Araba, dopo la torbida vicenda dell'Arabia Saudita, oggi siamo al conflitto nel seno stesso della Repubblica Araba Unita.

raha Unita e degli sperati suoi amici.

Alla campagna anticomunista in corso nella Repubblica Araba Unita, ed attualmente nella provincia egiziana, dove a quanto si dice in ambienti bene informati, più di 150 persone - in genere intellettuali - sono state trattate in arresto, i commentatori dedicano un certo interesse.

La Polizia per la sicurezza dello stato, si rileva, ha sferzato la settimana scorsa, nella provincia siriana, un'azione contro i comunisti, dopo la chiusura della frontiera libanese, avvenuta a seguito di accordo tra i due Paesi, per impedire ai comunisti di rifugiarsi a Beirut.

Gli arresti di comunisti sono stati ufficialmente riconosciuti dal Ministro dell'Interno Abdel Hamid Sarraj, il quale ha promesso di rivelare ai nomi di un piccolo numero di agitatori arrestati ed ha annunciato che essi saranno portati in giudizio.

Il giornale comunista di Damasco «Al-Nour» - si rileva ancora - è stato sospeso ed i locali della redazione sono stati chiusi ed alcuni manifesti sono stati sequestrati, mentre un severo controllo viene esercitato negli ambienti studenteschi ed operai, al fine di impedire ogni nuova attività comunista.

Da ieri - notano ancora gli osservatori - la repressione si è bruscamente estesa all'Egitto dove, ufficialmente, il partito comunista non poteva svolgere alcuna attività, giacché in quella provincia da tempo tutti i partiti erano stati disciolti.

Tuttavia - si nota ancora - la propaganda comunista dal 1955 - data dei primi accordi tra l'Unione Sovietica e l'Egitto - si svolgeva all'aperto evidentemente tollerata dal governo.

Noti comunisti, infatti, facevano parte di alcune redazioni di giornali ed esprimevano liberamente i punti di vista marxisti. Il quotidiano «Al-Chaab», era considerato, in Egitto, come favorevole «alle idee comuniste». Nelle vetrine di alcune librerie era esposta tutta la letteratura comunista e libri editi a Mosca, Praga e Pechino erano venduti liberamente.

Manifestini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

Manifattini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

Manifattini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

Manifattini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

fine di impedire ogni nuova attività comunista.

Da ieri - notano ancora gli osservatori - la repressione si è bruscamente estesa all'Egitto dove, ufficialmente, il partito comunista non poteva svolgere alcuna attività, giacché in quella provincia da tempo tutti i partiti erano stati disciolti.

Tuttavia - si nota ancora - la propaganda comunista dal 1955 - data dei primi accordi tra l'Unione Sovietica e l'Egitto - si svolgeva all'aperto evidentemente tollerata dal governo.

Noti comunisti, infatti, facevano parte di alcune redazioni di giornali ed esprimevano liberamente i punti di vista marxisti. Il quotidiano «Al-Chaab», era considerato, in Egitto, come favorevole «alle idee comuniste». Nelle vetrine di alcune librerie era esposta tutta la letteratura comunista e libri editi a Mosca, Praga e Pechino erano venduti liberamente.

Manifattini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

Manifattini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

Manifattini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

Manifattini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

Manifattini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

Manifattini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

Manifattini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

Manifattini abilmente redatti circolavano da 18 mesi a questa parte, generalmente inviati per posta sotto fascio, o venivano depositi nelle cassette della corrispondenza, sotto il pretesto di difendere «i veri scopi» della rivoluzione, ed in cui si faceva il processo ai comunisti.

SALUTATO CON AFFETTUOSA CORDIALITÀ

Il Ten. Col. Alfredo Arnera ha lasciato ieri la Somalia

«Al Ten. Col. Arnera, Comandante di un'epoca indimenticabile».

Questa la semplice dedica che gli Ufficiali delle Forze di Polizia della Somalia hanno fatto incidere sull'avorio, insieme agli emblemi del Corpo, ed hanno consegnato al Ten. Col. Arnera qualche ora prima della sua definitiva partenza dalla Somalia.

La laconicità delle parole ne aumenta il significato e riteniamo che maggior premio il Ten. Col. Arnera non avrebbe potuto ricevere per l'alta opera che egli con competenza, con passione infinita, con amore grande per la Somalia, ha compiuto in questa nostra terra.

C'è in quelle parole tutto l'affetto e tutta la riconoscenza degli uomini delle Forze di Polizia: dal loro Comandante alla più giovane recluta.

Dopo questa premessa, non riteniamo di dover tessere ancora una volta l'elogio dell'opera svolta dal Ten. Col. Arnera, non perchè essa non lo meriti moltissimo, ma perchè ci sembrerebbe di diminuire con molte parole la grandezza del contenuto di quelle poche che ai suoi uomini gli hanno voluto dire.

Del resto a testimoniare ed in maniera più che autorevole il valore e la portata dell'azione che l'ultimo Comandante italiano delle Forze di Polizia della Somalia ha svolto valgono certo, meglio di quanto noi potremmo dire, ciò che S. E. l'Amministratore della Somalia, il Primo Ministro ed il Ministro per gli Affari Interni hanno scritto in lettere personali inviate al Ten. Col. Arnera.

Ieri mattina ha avuto luogo un «Rapporto Ufficiale», al quale era presente anche il Ten. Col. Arnera, nel cui corso l'attuale Comandante delle Forze di Polizia, Ten. Col. Mohamed Abscir Mussa, ha rivolto al parlente il seguente saluto vibrante di commozione, di affetto e, perchè no, di dolore per il prossimo distacco:

Signor Colonnello oratore non sono, ma il «Rapporto» di questa mattina è sicuramente il meno adatto a farmi trovare parole appropriate alla circostanza.

A nome dei colleghi pre-

senti e di tutti gli appartenenti alle FF.PP. desidero esprimere il nostro vivo affettuoso, devoto, riconoscente saluto.

Per tutti noi, Sig. Colonnello, è un momento, questo, in cui (come si dice) «il cuore sale alla gola» e impone il silenzio. Un silenzio, del resto, che meglio di qualsiasi discorso manifesterebbe la intensità dei nostri sentimenti.

La prego, perciò, di non considerare questa una cerimonia ufficiale ma una riunione familiare in cui i figli

Continua in 2° pag

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nella mattinata di ieri S. E. l'Amministratore Di Stefano ha ricevuto a Villa Italia:

S. E. il Ministro Plenipotenziario dr. Mauro Baradi, Rappresentante delle Filippine nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Presidente nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

il Signor J. Cebe-Habersky, Segretario Principale nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

S. E. il Ministro Plenipotenziario dr. Mohamed Hassan El-Zayyat, Rappresentante della R.A.U. nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

il T. Colonnello dei CC. Signor Alfredo Arnera, in visita di congedo.

Perchè Ghana vuol diventare una Repubblica

Il Ministro delle Informazioni ha chiarito l'atteggiamento in proposito del Governo di Ghana - La proclamazione della repubblica non cambierà i rapporti esistenti tra Ghana ed il Commonwealth

Accra, 2.

Nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi, il Ministro delle Informazioni di Ghana, ha annunciato che la Radio nazionale inaugurerà un programma in lingua francese nel corso del mese di marzo, e che è ugualmente allo studio, per un futuro abbastanza prossimo, un programma di trasmissioni televisive per Accra e città viciniori.

Passando poi a parlare dell'azione del Governo in favore dei ghanesi rimpatriati dalla Costa d'Avorio dopo gli incidenti di Abidjan, il Ministro ha indicato che 4000 di essi vengono assistiti.

Menzionando la prossima visita della Regina Elisabetta a Ghana, il Ministro ha poi dichiarato: «Se necessario, il Governo ghanese redigerà il discorso della Regina, e noi non vediamo perchè non dovrebbe farlo, dato che le relazioni tra la Regina ed il Governo ghanese sono le stesse di quelle della Regina e il Governo britannico».

Interrogato da alcuni giornalisti se era vero che Ghana si sarebbe proclamata repubblica poco dopo la visita reale, il Ministro Baako ha dichiarato: «Noi non abbiamo fretta, posso però dire che non sarà certamente prima della visita della Regina».

«Perchè fare di Ghana una repubblica? Non perchè noi non amiamo la Regina e la monarchia, ma perchè uno sfato africano deve scegliersi un capo che possa vedere, e al quale nessuno possa dire: «non andate a Ghana», ha precisato Baako.

L'allusione del Ministro delle Informazioni, si riferisce a dei suggerimenti recentemente apparsi sulla stampa inglese, tendenti ad indurre la Regina a non recarsi a Ghana.

«Quando noi saremo una repubblica, ha concluso Baako, i nostri rapporti con la Regina resteranno gli stessi, ed essa potrà renderci visita come può farlo in India».

Sempre da Accra si addrende intanto che il 1 dell'anno, i cittadini di Ghana hanno trascorso al lavoro dato che il Governo ha sospeso il 1° gennaio della festa dei giorni festivi. Anche il «Queen's Birthday» il compleanno della Regina ha su-

bito la stessa sorte ed è stato radiato dall'elenco delle festività, ma in compenso il compleanno del Primo Ministro Nkrumah è stato elevato agli onori di festività nazionale.

In merito agli strascichi del completo recentemente scoperto contro il Primo Ministro Nkrumah, si apprende che sono state prese delle sanzioni disciplinari nei confronti del maggiore dell'armata ghanese Arwhitey.

Il Ministro dell'Informazione Baako ha annunciato il provvedimento stamattina precisando che l'ufficiale non era complice del completo ma che non aveva immediatamente riferito alle autorità militari le manovre fatte presso di lui da parte di due membri dell'opposizione attualmente in prigione.

Senza specificare di quale entità siano le «sanzioni», il Ministro ha aggiunto che l'ufficiale è attualmente agli arresti.

I nuovi statuti del Camerun e del Togo

Parigi, 2.

Due ordinanze fissanti i due nuovi stati del Camerun e del Togo, stati africani sotto tutela francese, sono stati pubblicati questi mattina sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il preambolo dell'ordinanza concernente il Camerun prevede che il nuovo statuto «assicura la piena autonomia interna dello stato, e segna l'ultima tappa dell'evoluzione delle istituzioni, prima della fine del regime di tutela che si verificherà nelle condizioni previste dalle Nazioni Unite».

L'articolo dell'ordinanza concernente il Togo, precisa che quest'ultimo «sarà proclamato su sua richiesta, repubblica indipendente e sovrana allo scadere del regime internazionale di tutela».

E' precisato inoltre che i cittadini dei due stati possiederanno rispettivamente la nazionalità camerunese o togolese e godranno nel complesso della Repubblica Francese dei diritti e libertà garantiti ai cittadini francesi e reciprocamente.

I colloqui Hammarskjöld-Ben Gurion

Gerusalemme, 2.

Gli incontri tra il Segretario Generale dell'ONU che si trova attualmente in Israele, ed il Primo Ministro Ben Gurion, hanno avuto per oggetto gli avvenimenti nel Medio Oriente e la situazione internazionale, secondo quanto afferma un comunicato ufficiale pubblicato oggi.

Il testo precisa che sono state, in particolare, discusse sia l'applicazione dell'art. 8 della convenzione di armistizio israelo-giordano, così come le misure da adottarsi per garantire la tranquillità e la salvaguardia delle frontiere israelo-siriane.

L'art. 8 in questione concerne il libero accesso ai Luoghi Santi della cristianità situati in Giordania.

Il Segretario delle Nazioni Unite Dag Hammarskjöld, che è in procinto di proseguire per Amman, si è dichiarato veramente soddisfatto del suo soggiorno in Israele.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

A DINSOR

Transumanze e sviluppo economico all'esame del Consiglio Distrettuale

Martedì scorso ha avuto luogo presso la sede del Distretto di Dinsor una riunione del Consiglio Distrettuale presieduta dal Commissario Signor Hassan Mohamed Carrara.

Argomenti all'ordine del giorno: transumanze, e sviluppo economico.

I due problemi sono stati oggetto di ampio dibattito dopo che i Consiglieri avevano ascoltato i chiarimenti dati dal Commissario Distrettuale il quale, in particolare, ha insistito sulla necessità dello sviluppo della agricoltura e dell'allevamento, attività che sono alla base dell'economia somala.

Gli interventi dei Consiglieri sono stati numerosi ed intesi ad

avanzare proposte perché la questione delle transumanze possa essere risolta nel modo migliore ed atto ad eliminare qualunque possibilità di incidenti ma, soprattutto, perché il bestiame possa, trovare l'acqua ed i pascoli necessari.

Proposte sono state avanzate anche quanto riguarda il secondo punto dell'ordine del giorno.

Al termine della riunione i Consiglieri, dopo aver espresso i loro ringraziamenti al Commissario Distrettuale per la lucida illustrazione dei problemi, in base alla quale si è svolto poi il dibattito, hanno assicurato ogni collaborazione impegnandosi, inoltre, a diffondere tra la popolazione quanto stabilito in sede di Consiglio.

In occasione del Nuovo Anno, l'Ambasciatore e la Signora Di Stefano offriranno un ricevimento a Villa Italia la sera del 4 gennaio 1959, dalle ore 18 alle ore 20.

La Comunità Italiana è cordialmente invitata a volervi intervenire. Non saranno, pertanto, diramati inviti personali.

Il Ten. Col. Arnera ha lasciato la Somalia

(Continuazione della 1ª Pag.) (noi), riuniti intorno al padre che si allontana, non riescono, per il dolore del distacco, a dire quello che provano e sentono nel cuore.

E ciò che proviamo Lei lo sa, Sig. Colonnello, e lo legge nello sguardo di ognuno di noi che, prima e poi, durante i sei anni della sua attività in Somalia, ha avuto in Lei il giusto superiore, il colto maestro, la capace guida ed il Comandante ambito e amato.

Voglio solo aggiungere che se è vero che dobbiamo immensa gratitudine a tutta l'Arma dei Carabinieri ed agli Ufficiali del disciolto Corpo di Sicurezza, è altrettanto vero che ci sentiamo profondamente riconoscenti verso di Lei che, dopo aver contribuito, nove anni or sono, alla nascita della nostra Istituzione, è tornato a dirigerla nel momento più delicato, l'ha perfezionata con tanto amore in questi ultimi anni e l'ha consegnata nelle nostre mani quando, per unanime riconoscimento è diventata un organismo fondamentale della Nuova Somalia.

Questo non lo dimenticheremo giammai! E glielo dimostreremo tenendo fede ai Suoi insegnamenti, alle Sue direttive e seguendo quell'altissimo esempio di fedeltà ai nobili ideali che Lei ci ha costantemente fornito.

Voglia vedere presente in questa sala i militari di ogni grado delle FF.PP.: da quelli dei Posti Fissi sino a quelli delle Divisioni, delle Sezioni Mobili, delle Compagnie, della Scuola, dello Squadron, della Celere e di ogni altra unità ed ufficio. E scorga in tutti il senso del profondo dispiacere per la Sua partenza e il sentitissimo, devoto e imperituro ringraziamento per tutto il bene che ha fatto per ognuno di noi e per l'opera grandiosa svolta a favore della nostra Organizzazione e dell'avvenire della Somalia.

Viva l'Italia, viva l'Arma dei Carabinieri.

All'apporto, ieri pomeriggio, hanno salutato il Ten. Col. Arnera e la gentile Signora il loro Segretario Generale del CAIS, il Presidente del Con-

siglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Pubblico Ministero, il Capo Dipartimento Signor Mohamed Ahmed Affar.

Il saluto del Governo e quello personale del Ministro per gli Affari Interni è stato portato dal Capo Dipartimento Signor Mohamed Auale Liban.

Naturalmente erano presenti tutti gli Ufficiali delle Forze di Polizia, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dell'Aeronautica della Somalia, nonché un fortissimo gruppo di amici.

Una compagnia del Reparto Celere con fanfara ha reso gli onori militari allorché il Ten. Col. Arnera è salito sull'aereo.

Passaggio di consegne al Distretto di Itala

Presente il Governatore della Regione del Benadir Signor Ali Omar Scego, ha avuto luogo ad Itala il passaggio delle consegne tra il Commissario Distrettuale uscente Signor Mohamed Alane ed il subentrante Signor Abdi Ali Omar.

Alla cerimonia hanno presenziato Capi, Notabili, esponenti politici e religiosi ed i dipendenti degli uffici governativi.

Sono stati pronunciati discorsi di circostanza sia dai due Commissari Distrettuali che dal Governatore e dalle altre personalità presenti.

Ahmed Haji Ali

IL TEMPO
Temperatura massima C. 29,9
Temperatura minima C. 25,8
Vento prevalente Km/ora 12,0
Umidità relativa media 76%
Radiazione solare massima 12,5
Pioggia mm. 0,0
Belet Ven m. 0,35
Uebi Soebeli m. ?
Lugh Ferrandi m. ?
Giuba

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Si avverte la cittadinanza che dal giorno 27 dicembre ha avuto inizio la campagna per la distruzione dei cani randagi mediante...

Movimento aerea - portuale

Con l'Adenairways da Aden Hargeisa sono giunti tre passeggeri. Otto ne sono partiti per Nairobi con lo stesso aereo.

Con l'Adenairways da Nairobi, sono giunti due passeggeri. Con lo stesso aereo sono partiti sette passeggeri alla volta di Aden. E' giunta dall'Italia la M/N «Diana» dalla quale sono sbarcati cinque passeggeri. Con la stessa nave per Mombasa sono partiti cinque passeggeri.

VITA DEI PARTITI

Fusa nella Lega dei Giovani Somali la Sezione H.D.M.S. di Dinsor

(dal nostro corrispondente)

Lunedì scorso presenti il Prefetto della Regione dell'Alto Giuba Signor Ali Seido, i Commissari Distrettuali di Dinsor e Baidoa ed il Giudice Distrettuale di Baidoa, si è avuta a Dinsor la fusione tra gli iscritti all'H.D.M.S. ed alla L.G.S. con il passaggio della sezione dell'H.D.M.S. nelle file del Partito della Lega dei Giovani Somali.

Il locale comitato della sezione HDMS, ha, infatti, ufficialmente reso noto alla competente autorità che era stato deliberato, previo votazione e con assoluta maggioranza di voti, la chiusura della predetta sezione HDMS ed il passaggio degli iscritti e degli averi della stessa alla Lega dei Giovani Somali.

La Sezione di Dinsor della Lega dei Giovani Somali ha accolto i nuovi iscritti in forma solenne e circa 3000 persone hanno presenziato alla cerimonia unite in un unico complesso armonico e concorde.

Il Prefetto Ali Seido ha pronunciato un discorso in cui ha espresso il suo compiacimento per la concordia che ha unito la popolazione di Dinsor in un forte legame di fratellanza per il benessere dell'amata Patria.

Numerosi altri discorsi sono stati pronunciati, tutti inneggianti all'avvenimento.

Nuraddin Haji Hussein

Dichiarazioni

Il sottoscritto Haji Ali Chadi Sciador, dichiara di non essersi mai associato al Partito della «Great Somali League» e dichiara di essere sempre rimasto iscritto al Partito della Lega dei Giovani Somali fin dal 18 dicembre 1946 in cui si associò a detto partito.

Haji Ali Chadi Sciador

Il sottoscritto Hussein Shek Ahmed dichiara di essersi dimesso dal Partito Liberale dei Giovani Somali e di essersi iscritto, in data di ieri, alla Lega dei Giovani Somali.

Hussein Shek Ahmed

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo Caro Direttore,

Saremmo grati se volesse concederci uno spazietto nel suo bel quotidiano per poter esprimere la nostra gratitudine, a tante personalità governative e private per le squisite cortesie praticateci, durante la nostra gita a Chisimaio, effettuata il 24 dicembre scorso.

Come di consuetudine, anche quest'anno, gli studenti della Scuola per Ragionieri (ex Politico Amministrativa) hanno compiuto una gita istruttiva, ed il Governo gentilmente ha concesso loro un auto-bus.

Noi studenti dell'Istituto Superiore Tecnico per Ragionieri uniti a quelli della Scuola Politico-Amministrativa, voglia mo ringraziare il nostro intimo amico Hussein Farah detto «Airo» il quale è stato il nostro Capo Gruppo e durante l'itinerario ha provveduto

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Amin Adde Osman per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio. Villaggio nuovo lungo la direttrice bitumata Mogadiscio - IV Km.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO per gli A.A.S.S.

Dipartimento Veterinario

GRADUATORIA DEL CORSO TRIENNALE PER ASSISTENTI VETERINARI.

Nel giorni 15 e 16 Dicembre 1958 presso l'Istituto Sieroterapico di Merca hanno avuto luogo gli esami scritti ed orali per il conseguimento del Diploma di Assistente Veterinario.

La graduatoria è risultata la seguente:

- Ali Haji Hasci 29,50/30; Abdurahman Haji Murscid 29/30; Omar Ma'ad Haji 29/30; Ahmed Seek Abdulcadir (Uditore) 28,50/30; Nur Ibrahim Farah 27,50/30; Abdullahi Mohamed Abdalla (Uditore) 27/30; Ossoble Ali Gjumale 26/30; Yusuf Mohallim Abucar (Uditore) 25/30; Geilani Seek Nur 24,50/30; Mohamed Ahmed Hasci (Uditore) 24/30; Mohamed Abdullahi Hamud 23/30; Mohamed Hussein Gure (Uditore) 22/30. Abucar Ulisso Herzi 20/30.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Interni

AVVISO

Il Ministero degli Affari Esteri Saudiano ha comunicato che le tasse di pellegrinaggio per il corrente anno (1378 dell'Egira) resteranno immutate in confronto al precedente anno 1377.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Interni

AVVISO

Il Sig. Hussein Roble Amei, esprime le proprie condoglianze alla famiglia di Haji Omar Faghi Ahmed, per la scomparsa del loro caro

PADRE

Il Sig. Maalim Mahamud Roble Amei, esprime le proprie condoglianze alla famiglia di Haji Omar Faghi Ahmed per la scomparsa del loro caro

PADRE

RADIO MOGADISCIO

OGGI

- 12,30 - Hello
12,40 - Gabai
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (Somalo)
13,15 - Il notiziario settimanale delle Nazioni Unite
13,30 - Giornale Radio (Italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

OGGI

- 16,00 - Recitazioni del Corano
16,05 - Hello
16,15 - Gabai
16,25 - Hello
16,35 - Gurou
16,45 - Hello
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

OGGI

- 19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Canzone moderna somala
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione Italiana

OGGI

- 21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

E DOMANI

- 12,30 - Hello
12,40 - Gabai
12,50 - Hello (duetto)
13,00 - Giornale Radio (Somalo)
13,15 - Giornale Radio (Italiano)
13,30 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

OGGI

- 16,00 - Rassegna di opinioni
16,30 - Recitazione del corano
16,35 - Giornale Radio (Som.)
16,50 - «Lugabahsi» settimanale di opinioni e varietà
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

OGGI

- 19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Gabai
19,50 - Hello (duetto)
20,00 - Gurou

GOVERNO DELLA SOMALIA

DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI DOGANA DI CHISIMAIO

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che nel giorno 28 gennaio 1959, alle ore 10, verranno posti in vendita, a cura del Capo della Dogana di Chisimaio, i seguenti quantitativi di avorio (zanne di elefante), conferite alla Dogana di Chisimaio in conformità delle norme di cui alla circolare n. 254583 in data 11 dicembre 1956 del Ministero per gli Affari Economici; all'oggetto «Disciplina dell'avorio» e foglio n. 305225 in data 16 settembre 1958 dal Ministero per gli Affari Finanziari. L'asta avrà luogo nel Magazzino Doganale n. 2 presso il quale la merce è visibile nei giorni 23, 24 e 25 gennaio 1959, dalle ore 9 alle ore 11. La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo di pubblico banditore e s'intenderà fatta per contanti.

Pertanto l'aggiudicatario dei singoli lotti dovrà versare, seduta stante, un terzo dell'ammontare della merce aggiudicata ed entro 5 giorni dovrà versare i rimanenti due terzi. In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si riterrà nulla l'aggiudicazione e si procederà

Table with 4 columns: Pro N lotti, N. delle zanne, Peso in Kg, Prezzo base al Kg. Rows 1-6 with values: 1-9, 14, 13, 39, 40, 13; 110.700, 161.400, 105.700, 580.200, 304.600, 125.900; So. 18, 20, 15, 20, 10, 15

Conferitore delle zanne
Ibrahim Barre Hassan, Mohamed Nur Abdulle, Farah Absci Ali, Mohamed Mohamud Darr, Mohamed Hirnoghe, Haji Hussein Bogoh;
Aumento minimo da apportarsi So. 0,50 al Kg.
Chisimaio li, 10 dicembre 1958.
IL CAPO DOGANA

- 20,15 - Giornale Radio Italiano
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Som.)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

CINEMA

OGGI

CINEMA BENADIR «Senza tregua il «Rock And Roll» con: Alan Freed - Johnny Johnston - Aliz Talton

CINEMA CENTRALE «Al di là del ponte» con: Rod Steiger - David Knight - Marla Landi - cinegiornale

CINEMA EL GAB «I senza Dio» in Technicolor con: Randolph Scott - Angela Lansbury

CINEMA HAMAR «Peppino, le medelle e...» «Chella Ila» Cinemascope con: Peppino De Filippo - Teddy Reno - Giulia Rubini prima visione

CINEMA MISSIONE «I fratelli senza paura» in Technicolor M.G.M. con Robert Taylor Stewart Granger

SUPERCINEMA «Il segreto di Mora Tau» prima visione con: Greg Palmer - Allison Hayes - Autumn Russell

E DOMANI

CINEMA CENTRALE «Fucco nella...» Cinemascope Technicolor con: Rita Hayworth - Robert Mitchum - Jack Lemmon cinegiornale

CINEMA EL GAB «Passaggio a Nord Ovest» prima visione in Technicolor M.G.M. con: Spenger Tracy - Robert Taylor - Walter Brennan Segue nuovo Documentario.

CINEMA HAMAR «Petrolio rosso» Cinemascope Technicolor prima visione con: Joel McCrea Barbara Hale - Brad Dexter - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Passaggio a Nord Ovest» prima visione in Technicolor M.G.M. con: Spenger Tracy - Robert Taylor - Walter Brennan Segue nuovo Documentario.

SUPERCINEMA «Viva Zapata» prima visione con: Marlon Brando - Jean Peters - Antony Quinn cinegiornale

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

De Gaulle e l'Algeria

Dopo molte esitazioni, De Gaulle ha scelto finalmente la sua politica algerina. Scartata la soluzione dell'indipendenza attraverso un negoziato con il F.L.N. e la soluzione dell'integrazione patrocinata dagli uomini del 13 maggio, il Generale, ha ripiegato sulla soluzione «economica» del discorso di Costantina. Le energie rivelate, secondo De Gaulle, dalla rivoluzione del 13 maggio saranno impiegate, troveranno il loro punto di applicazione, in un grande piano di sviluppo economico dell'Algeria, centrato sullo sfruttamento dei petroli del Sahara. A questo scopo De Gaulle ha nominato nei giorni scorsi capo dell'amministrazione civile algerina il sig. Delouvrier, uno dei migliori poulains di Monnet, il profeta della tecnocrazia europeistica.

Sono fondate, sul piano strettamente economico, le speranze suscitate dal petrolio del Sahara? Pare che il sig. Delouvrier abbia in proposito qualche dubbio. I tecnici stranieri che la Francia ha ingaggiato per la ricerca petrolifera si urterebbero, secondo l'«Express», contro notevoli ostacoli: i porti sono troppo lontani dai giacimenti, il trasporto è molto oneroso, il costo del petrolio sahariano è per il momento molto superiore al prezzo di acquisto del petrolio del Medio Oriente. Le possibilità per l'avvenire sono innegabili. Ma a breve scadenza?

Indipendentemente da queste e altre difficoltà dello stesso genere, «France Observateur» contesta la fuga nell'economia di De Gaulle, il suo tentativo di escamotage la sostanza politica del problema algerino, sul piano dei principi. Se nei tempi moderni, scrive il giornale, i tentativi di risolvere i conflitti coloniali con le riforme economiche si sono urtati, di solito, contro difficoltà in sormontabili, questo si spiega almeno con tre ragioni: 1) gli investimenti economici, anche massicci, fanno aumentare molto lentamente il livello di vita individuale, specie quando si tratta di popolazioni miserabili e di paesi sottosviluppati. Questo significa che la trasformazione della coscienza popolare provocata dalle riforme economiche è anch'essa molto lenta, anche quando si tratta di una iniziativa confortata per il resto dalle migliori premesse psicologiche di successo; 2) il passaggio dall'economia primitiva e dalla mentalità tribale a quella di un paese moderno postula, anche in presenza di importanti appoggi finanziari esterni, una rivoluzione spirituale, dei sacrifici, uno slancio generale, che non hanno mai potuto essere suscitati da un governo straniero, per «paterno» che esso sia. Per mobilitare le riserve di energia necessarie che esistono, allo stato latente, in questi popoli, occorre un potere nazionale; 3) finalmente, c'è la dimostrata insufficienza del paternalismo a risolvere problemi di questo genere. Quale che sia, infatti, l'eccellenza del piano economico e economico-sociale, la domanda che ci si deve porre è chi realizza questo piano, vale a dire chi esercita il potere reale e a vantaggio di chi.

Fuga nell'economia

Bisogna tener presente tutto questo, osserva «France Observateur», oggi che il Gen. De Gaulle organizza, a proposito dell'Algeria, la sua «fuga nell'economia», come Guy Mollet e per le stesse ragioni. Essendosi lasciato sfuggire l'occasione di un negoziato con l'F.L.N. e trovandosi di fronte a un'Assemblea alleata con l'esercito, De Gaulle sa di dover continuare la guerra. Solo che non può confessarlo, ed

ecco, allora, l'alibi, lo slogan, che la guerra è finita e che soltanto pochi «scriteriati» non lo vogliono capire. Ma «nella misura in cui De Gaulle è obbligato a prevedere una guerra di lunga durata, e anche ammesso che riesca a persuadere l'opinione pubblica francese che si tratta, in realtà, di una «pace» alla quale si attribuisce a torto un carattere bellicoso, egli avrà bisogno, da una parte di ottenere dei crediti esteri per continuare questa pace costosa e dall'altra di ottenere una proroga dell'indulgenza occidentale verso un tipo di «pace» come questa.

Si spiega così, continua «France Observateur», la concessione di permessi di ricerca petrolifera nel Sahara a società inglesi e americane, soprattutto alla Esso Standard, e il fatto che il Sahara sia stato al centro dei recenti colloqui fra Adenauer e De Gaulle. Ora, a breve scadenza i dirigenti della Standard e delle altre società straniere interessate all'Algeria potranno anche far credito alle affermazioni della propaganda francese, almeno fino a quando durerà la fase di esplorazione petrolifera e non si porranno i problemi del trasporto del greggio. Ma quando questi problemi verranno sul tappeto sarà difficile ingannare i petrolieri anglosassoni. «I nuovi campi di petrolio algerini, ha scritto recentemente la rivista americana «World Oil», avrebbero bisogno di lunghi oleodotti per permettere al petrolio e al metano di arrivare ai luoghi di impiego, ma questi oleodotti sarebbero vulnerabili da parte di eventuali sabotatori. Le forze ribelli algerine sembrano decise a impedire il trasporto del petrolio algerino in Francia».

Alleanza sconvolgente

«Più in generale, conclude «France Observateur», se la guerra continua, ed essa continuerà e diventerà più aspra, magari al prezzo di un'alleanza «sconvolgente» fra gli insorti algerini e il blocco orientale, le compagnie straniere e i governi da esse influenzati saranno obbligati a preoccuparsi della protezione dei loro investimenti per mezzo di un accordo con i nazionalisti. Il che significa che verrà il momento in cui sarà più impor-

Preoccupazioni in Germania per gli scambi con l'Africa

AMBURGO, dicembre. Dopo la ripresa postbellica degli scambi tra la Germania ed i Paesi africani la celebrazione della «Giornata commerciale dell'Africa» è entrata nelle tradizioni mercantili della Repubblica di Bonn. Quest'anno la «Giornata dell'Africa» è stata celebrata ad Essen ed ha fornito il pretesto per esaminare le ragioni della contrazione degli scambi tedesco-africani, quali — dopo essere rapidamente progrediti dal 1951 al 1957 da 1,8 a 4 miliardi di marchi — hanno segnato una battuta d'arresto, che viene attribuita al ribasso dei prezzi delle materie prime al diminuito potere di acquisto delle popolazioni africane e al sempre maggiore peso che gli sviluppi politici assumono rispetto a quelli economici.

I differenti aspetti della situazione interessanti l'Africa francese, il Congo Belga e l'Unione Sudafricana sono stati passati in rassegna dall'ambasciatore del Sudafrica presso il Governo di Bonn J. K. Uys, dal dott. Sylla, segretario generale dell'«Alliance Europe-Afrique» e dall'ambasciatore belga barone Degruyter. Nella disamina dei problemi di politica commerciale sono affiorate notevoli preoccupazioni di parecchi Paesi africani per il trattamento particolare che, per effetto della costituzione del M.E.C., sarebbe stato riservato ai territo-

ri d'oltremare francesi e belgi nell'ambito dell'accordo di associazione del M.E.C. stesso. Queste preoccupazioni hanno indotto la presidenza dell'Unione africana a sollecitare la creazione di una Zona di l. s. qualora si fosse voluto eliminare il pericolo dell'adozione di tariffe doganali differenziate da parte dei Paesi che si fossero ritenuti discriminati e svantaggiati per effetto dell'entrata in vigore del M.E.C. e delle relative disposizioni riguardanti appunto i Paesi d'oltremare.

L'aggravarsi delle possibilità di collocamento sui mercati africani ha determinato — secondo le rivelazioni degli ambienti interessati agli scambi tra la Germania ed i Paesi africani — un inasprimento della situazione competitiva che ha reso molto difficile la situazione degli scambi tedeschi. Ed è perciò che gli operatori interessati agli scambi con l'Africa intenderebbero sviluppare al massimo le strutture degli scambi africani per mantenere su livelli elevati la competitività dell'organizzazione mercantile tedesca, dilatando al massimo la rete distributiva delle affiliazioni chiamate a servire gli scambi tedeschi. All'uopo bisognerebbe favorire al massimo la fondazione di società commerciali miste tedesco-africane, che dopo un periodo di prova, potrebbero essere affidate alla direzione di esperti operatori africani.

tante per queste società e i loro governi spingere nel senso di un negoziato che continuerà a lasciar fare ai francesi di testa loro. E questo negoziato, allora, non sarà più franco-algerino e la Francia vi farà probabilmente la parte di un contraente minore di fronte agli interessi capitalistici stranieri e ai governi che li proteggeranno.

La «fuga nell'economia» di De Gaulle, insomma, preparerebbe ai francesi un amaro risveglio.

L'«Economist» fa un bilancio, nel suo ultimo numero, dei primi dieci anni di vita della NATO. Dal '48 molte cose sono cambiate, scrive il settimanale britannico, e se la NATO vuol crescere, diventare adulta, dovrà adattarsi a queste novità. Quattro novità soprattutto hanno modificato il quadro iniziale dell'Alleanza Atlantica: 1) la Francia, soprattutto a causa della guerra d'Algeria, si è rivelata incapace di disimpegnare i compiti militari ad essa assegnati. Questo rende estremamente improbabile l'accoglimento della richiesta di De Gaulle che il suo paese entri a far parte del direttorio atlantico; 2) il secondo fatto nuovo è la rinascita della Germania, sia come potenza economica sia come potenza militare. E' un fatto oggettivo, ma che secondo l'«Economist» è stato sopravvalutato dall'Occidente, come dimostra la indulgenza della politica occidentale verso le tesi di Bonn per quanto concerne l'Europa Centrale. «Se, come sembra probabile, scrive l'«Economist», i governi occidentali si accontenteranno alla riunione della NATO di respingere il piano di Kruscev per Berlino senza far contemporaneamente delle controproposte su un piano più vasto, sarà un'altra prova di questa tendenza dell'Occidente a seguire pedissequamente la volontà di Adenauer»; 3) il terzo sviluppo della situazione non riguarda l'Europa ma più in generale la strategia dei due blocchi e consiste nella rivoluzione dei missili. Essa pose all'inizio più strettamente che mai il problema dell'interdipendenza fra i paesi atlantici, con la necessità degli alleati europei degli Stati Uniti di mettere a disposizione di questi ultimi i loro territori per neutralizzare, con rampe di lancio per missili intermedi, la

temporanea superiorità sovietica in fatto di missili intercontinentali. Oggi questo scarto si è ridotto, secondo l'«Economist», e progressivamente diminuirà anche il grado di dipendenza dall'America dalle basi missilistiche in territorio europeo; 4) finalmente, c'è la spettacolosa avanzata del mondo afro-asiatico. «La NATO, scrive in proposito l'«Economist», potrebbe essere gravemente danneggiata se risultasse che essa appoggia la politica francese in Africa o quella britannica a Cipro o quella americana a Formosa. L'alleanza non resisterebbe a una politica di questo genere, senza tener conto dell'odio che si attirerebbe dai popoli afro-asiatici, il cui completo distacco dall'Occidente è oggi la più grossa ambizione di Kruscev».

La nuova realtà

C'è quindi molto da fare, conclude l'«Economist», per adattare la NATO alla nuova realtà mondiale. E' improbabile che a questo scopo possano bastare le riunioni di questa settimana. «La NATO ha inevitabilmente perduto, conclude il giornale, la freschezza dell'infanzia, perché ormai sta avvicinandosi ai dieci anni e i decenni sono destinati a passare attraverso una fase di inquietudine e di autocritica. Questa fase, tuttavia, può servire o far giustizia delle illusioni giovanili, delle ambizioni impossibili e della ingenua credenza che la vita degli adulti sia più facile. Quando i membri del Patto Atlantico riconosceranno chiaramente i suoi limiti, le remore che essa pone alle loro ambizioni individuali e la necessità di aver pazienza ancora per molti anni, allora vorrà dire che la NATO è diventata adulta».

Messaggio di Bourghiba alla Francia

Parigi, 2. «Noi siamo convinti che è possibile costruire sulla amicizia franco-musulmana, l'Unione Nord Africana, ed in particolare l'Unione franco-tunisina» ha dichiarato ieri il Presidente della Repubblica Tunisina Habib Bourghiba, in un messaggio al popolo francese in occasione dell'anno nuovo. Bourghiba ha inoltre tenuto a rendere omaggio all'autorità, chiarezza e coraggio del Generale De Gaulle.

L'Etiopia acquisterà cotone dal Sudan

Khartum, 2. In occasione del 3° anniversario dell'indipendenza del Sudan, il Generale Abud, che ha assunto il potere, ha dichiarato in una allocuzione Radio — diffusa, che il suo principale obiettivo è quello di mantenere l'indipendenza del Sudan, e di migliorare le condizioni di vita dei suoi abitanti.

Sul piano economico il Generale Abud ha annunciato che sono stati conclusi gli accordi tra il Sudan, la Cina, la Polonia e la Cecoslovacchia per lo scambio di cotone contro beni di consumo. Il Generale Abud ha dichiarato altresì di aver deciso di dare immediata esecuzione al progetto di costruzione della diga di Sennar che produrrà energia elettrica ad uso domestico ed industriale per tutto il Sudan centrale. Sono stati inoltre fatti, ha concluso il Generale Abud, passi sostanziali per dotare il Sudan di una flotta mercantile.

Da Addis Abeba nel contempo si apprende che anche una delegazione etiopica ha firmato a Khartum un accordo per l'acquisto di cotone sudanese ammontante alla cifra di 7 milioni di dollari etiopici all'anno.

Da Londra invece si apprende che il Ministro di Stato per il Commercio Vaughan-Morgan ha lasciato la capitale britannica per Khartum dove risiederà cinque giorni e si incontrerà con i membri del nuovo governo.

Vaughan-Morgan, all'atto della sua partenza ha precisato che la sua missione tratterà argomenti di importazione ed esportazione».

Completa la vittoria di Fidel Castro

Le forze insurrezionali sono già entrate all'Avana e si attende l'arrivo di Castro e Urrutia per la costituzione di un Governo provvisorio di coalizione

New York, 2. Cuba ha, in questo momento due capi provvisori dello stato, Carlos Piedra e Manuel Urrutia e due capitali l'Avana e Santiago di Cuba.

Manuel Urrutia è stato proclamato presidente provvisorio da Fidel Castro questa mattina a Santiago. Contemporaneamente lo stesso leader degli insorti ha proclamato questa città capitale provvisoria della repubblica e vi ha fatto il suo ingresso tra l'entusiasmo della popolazione.

All'Avana intanto siede la Giunta presieduta dal generale Eulogio Cantillo alla quale Fulgencio Batista ha ceduto i poteri prima di lasciare il paese

con il suo governo e con i famigliari. Si ritiene però che essa non disponga di molta autorità.

Una figura che appare di rilievo è frattanto emersa e si tratta del colonnello Romon Barquin ex addetto militare cubano a Washington scarcerato ieri all'Avana dopo due anni di prigione subito sotto l'accusa di cospirazione ai danni di Batista. Egli ha assunto un chiaro ruolo di mediatore cercando di prendere contatto a Santiago di Cuba con Fidel Castro rivolgendogli infine un appello perché si rechi subito all'Avana con Urrutia per formare una giunta governativa rivoluzionaria.

Fidel Castro e Urrutia hanno accolto l'invito.

Visita di Fanfani al Cairo

(Continuazione della 1ª Pag.) «Profittatore del regime» e si condannava «ogni tentativo di ritorno verso gli imperialisti».

La polizia egiziana — dicono sempre gli osservatori — che fino ad ora aveva seguito con una certa tolleranza queste attività, è intervenuta bruscamente per farle cessare prendendo una serie di provvedimenti sia contro le persone più indiziate, sia in altri campi: infatti tre librerie sono state chiuse dopo essere perquisite.

La motivazione per questi arresti, che si dà negli ambienti ufficiali, è molto laconica: «Gli individui arrestati si dedicavano ad attività ostili al Governo».

Intanto reparti delle forze insurrezionali di Fidel Castro hanno cominciato oggi ad entrare alla Avana.

Formazioni del movimento «26 luglio» erano già attive da ieri nella capitale cooperando con la polizia al mantenimento dell'ordine dopo le violenze del primo momento. E' stata la stessa autorità di polizia a sollecitare tale aiuto, e questo è considerato un elemento indicativo dello stato di crisi del potere che si riscontra a Cuba.

Tale crisi, unitamente alla depressione dello esercito, dopo i successi militari di Castro, ed alle adesioni che il movimento rivoluzionario ha trovato tra i diplomatici cubani allo estero, facilita lo avvio a trattative concrete tra Castro e Manuel Urrutia da una parte e le autorità civili e militari della Avana.

All'ultima ora giunge notizia che il portavoce del movimento di Fidel Castro ha dichiarato a Washington che il governo provvisorio che fra qualche ora assumerà ufficialmente le sue funzioni all'Avana gode dell'appoggio di tutti i partiti politici cubani che erano contrari a Batista.

Il portavoce ha aggiunto che il governo provvisorio ha anche l'appoggio delle forze armate cubane.

E' frattanto giunto al Cairo il Presidente della Banca Mondiale Eugene Black per svolgere una missione di buoni uffici tra la Repubblica Araba Unita e la Gran Bretagna.

Black ha dichiarato alla stampa di essere stato richiesto dai governi del Cairo e di Londra di usare i suoi buoni uffici e tentare ufficiosamente di risolvere i problemi finanziari e non altri».

Il Presidente della Banca Mondiale, prima di giungere al Cairo si è intrattenuto per sei giorni a Londra in colloqui.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stampa del Governo - Nazionale

Ascoltate
La Voce Somala di Radio Roma
ogni sera alle ore 22,05
sulle lunghezze d'onda di m. 25.4, 31.6, e 49.9
LE ULTIMISSIME NOTIZIE
DA TUTTO IL MONDO IN LINGUA SOMALA
E' consigliabile l'ascolto su m. 31,6

PINETA
Questa sera alle ore 22 servata danzante - con la partecipazione dell'orchestra «ALBA - SOMALA»
Nuovi ritmi e canzoni

SI GRAZIE!
Craven 'A'
FILTER TIP
NELLA NUOVA SCATOLA FLIP-TOP
Carreras Limited—Londra



